

L'INTERVISTA

GIANNINI: «SCUOLE SUPERIORI IN 4 ANNI, ANDIAMO AVANTI»

PALOMBO >> 3

IL MINISTERO FA RICORSO CONTRO LA BOCCIATURA DEL TAR. «NEL 2015 IL CONCORSO CI SARÀ»
 GIANNINI: «QUATTRO ANNI DI SUPERIORI? LA SPERIMENTAZIONE VA AVANTI»

GIOVANNI PALOMBO

ROMA. «Dal mondo della scuola sono arrivati tanti interventi qualificati ma anche parziali. Io sono per un modello aperto, sono d'accordo con il presidente del Consiglio Matteo Renzi, serve un dibattito a cui partecipino tutti e non solo gli addetti ai lavori».

Il ministro Stefania Giannini difende a spada tratta la riforma della scuola e si rivolge direttamente ai cittadini: «Son loro che devono decidere».

La scuola è stata la cenerentola per 25 anni, ora finalmente è arrivato un piano organico nuovo, un progetto educativo vero e proprio che va dall'infanzia alla scuola superiore. Ora ci sarà una fase di coinvolgimento di tutto il Paese. Sarà possibile partecipare alla consultazione sul sito www.labuonascuola.gov.it.

Ministro, la consultazione è cominciata da pochi giorni. Sono arrivate già indicazioni utili?

«C'è un interesse molto forte. Migliaia e migliaia di contatti. Finalmente ora si entra nel merito».

Dica la verità, non si aspettava tante critiche da parte dei sindacati?

«Dal mio punto di vista la scuola italiana non è affatto la peggiore

del mondo. Ma è necessaria una cura. Ebbene, si può dire che la scuola ha preso un antibiotico, ed è logico che all'inizio ci sono reazioni forti».

Perché tutte queste resistenze secondo lei?

«Per troppo tempo ci siamo rassegnati come genitori e operatori nel mondo dell'istruzione ad un modello educativo con la spinta verso il basso. Noi abbiamo ribaltato questo paradigma».

Alcune questioni aperte: molti edifici sono fatiscenti.

«Anche su questo stiamo lavorando. Le promesse del governo saranno mantenute».

Renzi ha sottolineato, tra l'altro, il problema dell'abbandono scolastico, soprattutto al sud.

«Serve una scuola che tenga e non abbandoni. La scuola deve dare la parola».

Altra critica che è stata fatta all'esecutivo: nessuna rivoluzione per le paritarie.

«No, questa riforma è una rivoluzione sia per il sistema statale che non statale. Anche le paritarie entrano nel sistema di valutazione della qualità. Sta a loro accettare o meno la sfida».

Andiamo oltre, quando ci sarà il nuovo esame di maturità?

«Il nuovo esame di maturità non è uno strumento costitutivo del

progetto. Ce ne stiamo occupando al ministero, ma mi sembra logico procedere proprio dal 2015».

Una parte del Pd contesta l'eliminazione del sistema dei test, a partire da quello di Medicina.

«C'è una commissione che sta lavorando su questo, comunque è sotto gli occhi di tutti che il sistema dei test non ha prodotto buoni frutti. Basta pensare a tutti i ricorsi che sono arrivati e agli altri che arriveranno. Detto questo c'è una grandissima parte del Pd che è come e apprezza il nostro operato».

Altra contestazione: non ci sono i soldi.

«No quelli ci sono, il governo ci ha messo la faccia. Facciamo sul serio e lo stiamo dimostrando».

Il concorso sulla scuola in primavera ci sarà?

«È confermato, nessuno lo ha mai messo in discussione. Comunque questa riforma mira alla stabilizzazione del personale e all'eliminazione delle graduatorie».

Il Tar del Lazio ha dichiarato illegittima la sperimentazione avviata dal Ministero l'anno scorso che prevedeva la riduzione a 4 anni delle scuole superiori.

«Il Miur farà ricorso, nel frattempo i percorsi sperimentali andranno avanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro Stefania Giannini